



COMUNE DI GENOVA

N. 28

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 4 luglio 2006

### VERBALE

CCXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI GRILLO, FARELLO - AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE - IN MERITO A  
IMPATTO DECRETO BERSANI SU  
LIBERALIZZAZIONE ATTIVITA' GESTITE DA  
AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

#### **GRILLO (F.I.)**

"In merito al decreto legge sulle liberalizzazioni, considerate le reazioni che abbiamo registrato in questi giorni, non c'è dato bene sapere se sia stato approvato dal Governo o soltanto da qualche ministro.

Da parte delle attuali forze politiche di maggioranza governativa in passato è stata tanto proclamata la concertazione come elemento indispensabile ai fini di predisporre atti di governo partecipati: ebbene, questo provvedimento è la dimostrazione lampante che la concertazione non è stata posta in essere, tenuto conto del fatto che non sono stati auditi Regioni e Comuni tramite le associazioni nazionali di categoria, la Conferenza delle Regioni e l'ANCI. Tutto ciò ovviamente induce a pensare che questo sia un provvedimento autarchico, non partecipato e quindi molto discutibile soprattutto per quanto riguarda alcune categorie di cittadini e di operatori di cui cito in modo particolare i tassisti, i panificatori, i farmacisti.

Noi abbiamo ascoltato in queste ultime ore alcune dichiarazioni dell'Assessore Merella, dell'Assessore Margini, dell'assessore regionale che si ripromette di aprire le audizioni con le categorie interessate e riteniamo che sia opportuno in primo luogo convocare con urgenza la competente Commissione

consigliare e audire in quella sede tutte le associazioni di categoria rispetto a quei provvedimenti del Governo che coinvolgono le competenze comunali e regionali. Inoltre riteniamo conveniente fare entro questo mese anche una riunione tematica del Consiglio Comunale per verificare se vi siano le condizioni per approdare ad un ordine del giorno o una mozione che faccia sentire la voce del Consiglio Comunale di Genova su questi provvedimenti.

Ovviamente non posso che condividere rispetto alle tante dichiarazioni che abbiamo ascoltato in questi giorni la dichiarazione del Sindaco di Milano il quale ha affermato con forza che non applicherà questo decreto. Comunque a prescindere dalla posizione eventualmente articolata delle Amministrazioni locali, considerata la valenza e l'importanza di questo decreto nonché la sua ricaduta sulle categorie dei cittadini, ribadisco l'opportunità di convocare la competente Commissione consiliare al fine di audire le associazioni di categoria e prevedere entro il mese di luglio una riunione monotematica del Consiglio Comunale."

#### **FARELLO (D.S.)**

"Devo riconoscere che la politica è veramente, come avrebbero detto i latini, una *ars* entusiasmante: avere un Governo di centro sinistra rimproverato dalla cosiddetta autonominatasi e autoproclamatasi "Casa delle Libertà" di eccedere nel liberalismo e di non fare la concertazione è oggettivamente meraviglioso e "mi riempie di gioia". Devo dire altresì che il sentire un Sindaco della autoproclamatasi "Casa delle Libertà" proclamare la disobbedienza civile rispetto alle leggi è anche questa è una novità che registro come interessante rispetto a quello che si è visto nei 5 anni precedenti.

Noi pensiamo che questo decreto, di cui aspettiamo di conoscere nel dettaglio i contenuti quando potremo leggere il testo con precisione, difenda gli interessi - lo dico visto che è stato reclamato il diritto di alcune categorie di cittadini - della più importante categoria di cittadini: i cittadini, i consumatori, quelli che usano bene i servizi e che in questo paese li pagano a prezzi assolutamente non competitivi perché il mercato è bloccato da rendite di posizione monopolistica. Crediamo quindi che il Decreto Bersani vada nella direzione giusta.

Riteniamo che le Amministrazioni Comunali compresa quella di Genova debbano valutarne al più presto, quando usciranno i testi, gli effetti su quelle che sono le proprie competenze. Penso in particolar modo all'ambito dei trasporti, tenuto conto che in questo decreto non ci sono solamente i taxi; penso all'ambito dell'artigianato e del commercio in merito ai quali il discorso delle licenze è particolarmente pregnante all'interno dei provvedimenti governativi.

Io penso che qualora e quando questi decreti dovessero essere approvati dal Parlamento del nostro paese il Comune di Genova abbia un unico dovere:

quello di attrezzarsi per farli applicare in maniera completa e il più velocemente possibile, garantendo sul livello territoriale quel corretto grado di interlocuzione con le categorie che sarà richiesto ovviamente dalla gestione di un provvedimento normativo. E in proposito vorrei avere - questo è il motivo per cui ho chiesto di intervenire oggi - le garanzie da parte dell'Amministrazione che questo accada nel percorso che io mi sono permesso di indicare."

## **ASSESSORE MARGINI**

"Dividiamo la risposta perché una parte dell'onore sta a Merella. L'ispirazione di fondo dei provvedimenti ci trova consenzienti perché sono provvedimenti che liberalizzano il mercato, aiutano i cittadini e ci danno nuove competenze. Ovviamente il fatto che il Comune abbia un ruolo diverso nelle transazioni ad un certo livello (penso ad esempio alle proprietà delle auto) è una competenza nuova.

In merito all'intervento del consigliere Grillo mi colpisce non tanto quello che ha detto quanto il fatto che io personalmente per conoscere bene un decreto devo leggere il testo e nella fattispecie il testo del decreto non è quello che ha visto su "Il Sole 24 Ore" ma quello che viene pubblicato oggi dalla "Gazzetta Ufficiale". In proposito faccio un esempio riguardante le competenze commerciali del Comune: da quello che hanno scritto autorevoli giornali come "Il Sole 24 Ore" finirebbe il ruolo della programmazione commerciale e avrebbe spazio quella urbanistica.

La seconda questione riguarda i farmacisti. Ovviamente io e lei, consigliere Grillo, abbiamo una certa età e ci ricordiamo come erano le farmacie di una volta. Fino a 30 anni fa le farmacie erano posti in cui si vendevano le medicine. Ora quando si entra in una farmacia sembra di essere in un supermarket. Allora non capisco bene se la farmacia può diventare un supermarket perché il supermarket non possa vendere un qualcosa che prima vendeva la farmacia.

Ovviamente il problema è l'equilibrio delle cose e il ragionamento. Ci sono poi altre cose su cui si può discutere meglio e a mio parere per alcune categorie occorre fare un'attenta riflessione. Noi siamo favorevoli al Decreto Bersani però non siamo acritici bensì vogliamo ragionare, discutere, per cui proprio ieri abbiamo scritto a Bersani. Lei ha ragione, occorre vedere quali competenze ci vengono sottratte e quali ci vengono date. Occorre vedere se c'è una posizione di transizione tra il momento attuale e quello successivo, e come tutto questo venga sperimentato, tenuto conto peraltro che avendo il Comune di Genova adottato in precedenti Amministrazioni un Piano Regolatore che conteneva forti vincoli dal punto di vista commerciale non dovrebbero esserci per Genova grandi sbandamenti.

Alla richiesta del consigliere Grillo di riunire la competente Commissione consiliare rispondo che noi, avendo il testo pubblicato, vorremmo riunire la Commissione per discutere cosa deriva da questo decreto al Comune di Genova. Noi faremo questa riunione in sede di Commissione per valutare quello che potrà accadere in seguito, dopodiché in quella sede decideremo se è il caso di convocare o meno il Consiglio Comunale per discutere le ricadute del decreto. Questa è la nostra impostazione. Per quanto riguarda una vicenda molto più complessa concernente i tassisti e il trasporto locale do' la parola all'Assessore Merella."

### **ASSESSORE MERELLA**

"Molto brevemente perché, come bene ha detto l'Assessore Margini, non abbiamo ancora niente di concreto di cui parlare, visto e considerato che la discussione vera si può aprire solo di fronte alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto governativo.

Premesso questo, abbiamo già incontrato gli operatori e li incontreremo ancora. Aggiungo che sono personalmente d'accordissimo con i provvedimenti di liberalizzazione che ha assunto il Governo, anzi mi compiaccio per avere avuto il coraggio di introdurre un po' di vera modernizzazione nel paese. Dopodiché il fatto che nei provvedimenti ci siano delle situazioni delicate che vanno esaminate ad una ad una fa parte del lavoro che è stato rimesso anche alla nostra attenzione e a cui ci dedicheremo con grande sensibilità come sempre abbiamo fatto.

In ultimo esprimo una valutazione di tipo politico, visto che ci è consentito anche di fare queste cose: attenti a dire che non c'è stata concertazione perché questo provvedimento è concertato soprattutto con i cittadini."

### **GRILLO (F.I.)**

"La stampa in questi giorni si è ampiamente occupata della questione e, a leggere le dichiarazioni, anche gli assessori. Ora, quello che a noi interessava era di acquisire con certezza il fatto che non appena il decreto sarà pubblicato venga convocata un'apposita Commissione consiliare per valutare il decreto ovviamente nella sua integrità descrittiva e al tempo stesso verificare la ricaduta che questo ha in termini di competenze nei confronti del Comune e della Regione.

Detto questo noi diciamo anche un qualcosa di più citando le categorie che in questi giorni si stanno consistentemente pronunciando sulla stampa cittadina. Una di queste sta mettendo in campo una grande mobilitazione, e le mobilitazioni non è che siano buone o cattive a seconda di chi governa, quindi

voglio sottolineare che c'è un movimento in atto, ci sono più categorie di cittadini che credo sia giusto e legittimo audire in questa sala. Il fatto che la sede sia quella della Commissione o del Consiglio è indifferente, ciò che importa è che a conclusione di questo iter il Consiglio Comunale si esprima comunque con un voto sia sul decreto che sui provvedimenti eventualmente applicativi che il Comune intende adottare nelle prossime settimane."

### **FARELLO (D.S.)**

"Io sono soddisfatto delle risposte date dall'Assessore Margini e dall'Assessore Merella. Vorrei soltanto richiamare una cosa perché è giusto farlo in questa sede pubblica. Nel nostro paese c'è una legge che vincola i lavoratori dei pubblici servizi a usare l'arma dello sciopero in un determinato modo. Io mi ricordo molto bene quali argomenti sono stati utilizzati da alcune forze politiche nei confronti degli autoferrotranvieri quando nel Natale 2003 hanno ingiustamente violato queste leggi. Io ho lavorato in un'azienda titolare di concessione pubblica nel campo delle telecomunicazioni e posso dire che noi non ci potevamo permettere di non erogare il servizio in quanto saremmo stati condannati per "interruzione di pubblico servizio". Bene, tutti hanno il diritto di manifestare ma dentro le regole che la democrazia in questo paese si dà perché nessuna categoria ha il diritto di violare le regole mostrando i muscoli."

CCXXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE LO GRASSO - AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE - IN MERITO A  
SPOSTAMENTO CONTAINERS DA ERZELLI AD  
AREE DI CORNIGLIANO.

### **LO GRASSO (MARGHERITA)**

"Egregio Assessore Margini, ho ascoltato e poi letto con attenzione sui quotidiani la risposta che lei in rappresentanza della Civica Amministrazione ha voluto dare all'interrogazione del consigliere Striano, peraltro da me condivisa, sullo spostamento dei containers da Erzelli a Cornigliano.

Nella sua replica ho appreso che "Genova Hi-Tech" è il soggetto che deve farsi carico della ricollocazione dei containers degli Erzelli. Lei ha inoltre specificato che occorre fare una distinzione in merito al tipo di attività oggi svolta agli Erzelli e in particolare da un lato il deposito dei containers e dall'altro la struttura funzionale all'attività portuale. Ha altresì detto che i containers in

deposito devono essere collocati fuori dal porto mentre quelli funzionali all'attività portuale possono trovare, previo accordo con gli enti, collocazione nelle aree di Cornigliano. Ebbene, ci troviamo costretti a chiedere un'indispensabile precisazione: quando il container è funzionale all'attività portuale? Dalle informazioni assunte nel settore ho appreso che i containers per essere funzionali all'attività portuale e creare occupazione devono essere manipolati cioè riempiti di merce all'interno dell'area di stoccaggio. Se così è risulta evidente che verrebbe concessa a "Genova Hi-Tech" un'area per svolgere attività di *distripark*. Le chiedo se ritenga corrette le mie informazioni testé illustrate."

### **ASSESSORE MARGINI**

"Egregio consigliere, ovviamente quello che io ritengo corretto o meno è una categoria del giudizio. Io ho cercato di fare un ragionamento di buon senso e vediamo dunque come stanno le cose. Ci sono due soggetti privati, comunque siano, che hanno delle transazioni tra di loro e nelle transazioni ci deve essere un giusto riconoscimento dei diritti di tutti. Le faccio un esempio: se io compro il suo appartamento ovviamente mettiamo in conto che lei deve trasferire i mobili. Pertanto quando io ho detto che se ne devono far carico i soggetti contraenti volevo dire esattamente questa cosa.

Nel deposito di Erzelli - lo dicono tutti e penso anche le sue informazioni - dicono che c'è una parte di containers che sono lì in deposito per un lungo periodo e certi containers che sono in manutenzione o che sono lì in attesa di un imbarco molto rapido. Allora io penso che un deposito di contenitori debba essere collocato in spazi che non devono essere per forza vicini al mare. Basti vedere, come ho fatto io, quello che accade in altri paesi: ad esempio il deposito dei vuoti della *Maersk* è distante molti chilometri da Amburgo.

Lei ha forzato il mio punto di vista laddove ho parlato dei containers più funzionali all'attività portuale. Questi non sono quelli che vengono svuotati e riempiti e che sono nell'attività portuale ma quelli che stazionano lì perché, per citare un esempio, siccome una nave arriva una volta ogni 20 giorni bisogna garantire il posizionamento di containers per la sua attività. Quelli sono direttamente dentro il ciclo di lavorazione portuale, per cui ci sono quelli a magazzino e quelli in attesa di andare in operatività. E ci sono poi quelli di cui ha parlato lei in merito al *distripark* che sono invece merce manipolata in quell'area. Pertanto le categorie, che io per comodità di ragionamento avevo classificato in due categorie, sono in effetti tre. Dopodiché non mi attribuisca una dichiarazione mai pronunciata. Noi abbiamo detto che se in via transitoria, in attesa della bonifica, una quota di questi contenitori, non abbiamo detto tutti ma solo quelli funzionali all'attività di movimentazione veloce, potessero

trovare una locazione a Cornigliano, sempreché l'Autorità Portuale prospetti che io proponga questa cosa, varrebbe la pena di discuterne.

Mi pare di aver risposto in modo preciso alle cose che lei dice, dopodiché nessuno è nato ieri: i giornali hanno pubblicato una richiesta di un operatore genovese di costruire lì un *distripark* e la sua domanda un po' capziosa era mirata a chiedere se il fatto che lì ci vanno i containers significa che questo operatore abbia un diritto di prelazione sul *distripark*. Ebbene, a me non pare che sia così, mi pare che siano cose che vanno tenute separate e io ripeto quel passaggio di cui lei non ha voluto tenere conto e cioè che sulle aree di Cornigliano penso che ci siano utilizzi migliori dal punto di vista produttivo, industriale e occupazionale rispetto ad un semplice deposito di containers, pertanto una via transitoria la posso esaminare, ma per quanto concerne una via definitiva non ci penso affatto, anche perché avrei il consigliere Lecce che mi dice "eh sì, dopo l'altoforno mi metti i containers in quinta fila!" e la cosa sarebbe un po' dura da spiegare."

#### **LO GRASSO (MARGHERITA)**

"La ringrazio per le precisazioni."

Il numero di discussione CCXXXVIII non è stato utilizzato.

CCXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLA CONSIGLIERA POSELLI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
CHIARIMENTI RELATIVI  
ALL'ANNULLAMENTO CON SENTENZA DI  
GIUGNO DEL TAR DEL CONCORSO PUBBLICO  
PER 7 DIRIGENTI.

#### **POSELLI (P.R.C.)**

"Noi siamo in presenza di una sentenza di annullamento del concorso per 7 Dirigenti che è stata stabilita a seguito di ricorso presentato da altri che hanno partecipato al concorso (si sta parlando di personale degli uffici comunali), e il ricorso è stato accolto per vizi di forma relativi all'espletamento del concorso stesso. L'effetto è quello dell'annullamento del provvedimento che è stato impugnato.

Prima di entrare nel merito della cosa noi chiediamo perché si è ricorsi ad una consulenza pagata, la CSF Consulting SpA, elemento che ha costituito uno dei punti che hanno portato all'annullamento dell'esito

concorsuale: infatti su sei punti che hanno presentato i ricorrenti, due (di cui uno è quello che ho appena descritto) sono stati impugnati, e sono risultati avere vizi di forma.

Lasciamo perdere il discorso delle spese sostenute per una consulenza del genere, quando noi all'interno del Comune abbiamo uffici adatti a questa attività, cosa che avrebbe evitato anche l'accoglimento di questo elemento del ricorso.

Inoltre ci chiediamo quale clima si può creare all'interno degli uffici, perché noi stiamo entrando nel merito di un discorso relativo alla gestione del personale, dove concorrono, all'interno dello stesso ufficio magari!, persone che vengono scelte e altre che non vengono scelte, dopo di che, a seguito di questo concorso che viene impugnato o bloccato, si creano situazioni di tensione che certamente non riteniamo favoriscano lo svolgersi sereno dell'attività lavorativa.

Inoltre c'è anche un aspetto grave di delegittimazione dei dirigenti che avevano superato il concorso e che erano stati scelti sulla base di una graduatoria.

Noi riteniamo che questa sia una cattiva gestione del personale e pensiamo che la risposta che abbiamo letto su un giornale cittadino da parte dell'assessore che ha minimizzato la cosa, non sia una risposta corretta, ma sia una risposta che tende a mascherare le proprie responsabilità, mentre noi riteniamo che su questo fatto vada data una risposta differente, che vada fino in fondo alla questione.

Ciò che è avvenuto dal nostro punto di vista è una cosa veramente grave”.

CCXL

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE COSTA AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
BOCCIATURA DA PARTE DEL TAR DEL  
CONCORSO PER DIRIGENTI DEL NOSTRO  
COMUNE.

**COSTA (F.I.)**

“Abbiamo letto con sommo dispiacere che il Comune di Genova ha perso un'altra causa presso il TAR. Tra l'altro, però, questa situazione è ancora più grave perché si tratta di un concorso di Funzionari interni della Civica Amministrazione che stavano per passare a Dirigenti. Il concorso aveva già avuto delle avvisaglie e molte lamentazioni, tant'è vero che a suo tempo erano apparse sulla stampa notizie con le quali venivano sollevate perplessità circa le modalità di gestione di questo concorso.

Ripeto, è un concorso che consente a dei Funzionari, cioè alla struttura base della Civica Amministrazione di fare carriera, e pertanto aveva bisogno di essere il più asettico possibile, un concorso senza dubbi e perplessità. Invece la sentenza del TAR mette in luce che perplessità ce ne sono state!

Quello che dispiace e che è da sottolineare è il fatto che la risposta dell'assessore al Personale è stato che all'amministrazione nulla importa, che ricorrerà al Consiglio di Stato: al proposito ho qui la sua dichiarazione su un giornale cittadino (che non cito per non fare pubblicità, anche perché non è molto vicino al Centro Destra).

Poco fa in Conferenza Capigruppo, mentre preparavamo i lavori di questa seduta, è emerso questo problema che era un problema serio, anche perché ci sono voci di ulteriori ricorsi, ed alcuni esponenti autorevoli della sua maggioranza quasi chiedevano le sue dimissioni: infatti quando un concorso interno, che coinvolge la struttura portante della Civica Amministrazione, salta per argomentazioni di questo genere, la cosa è molto grave.

Inoltre noi vediamo che il responsabile della Civica Amministrazione, invece di fare un "mea culpa", di giustificarsi, di trovare argomentazioni valide, si trincerava dietro il ricorso al Consiglio di Stato, sapendo cosa ciò significhi, e creando un clima di cattiva collaborazione e cattiva gestione degli uffici, proprio a fronte di un uso "particolare", o perlomeno un uso che non ha trovato le necessarie caratteristiche di asetticità da parte del TAR".

## **ASSESSORE FACCO**

"Ho sentito molte inesattezze quindi, visto che i documenti sono presenti, inviterei a fare una lettura più attenta.

Per quanto riguarda il primo problema, quello della commissione degli interni o degli esterni, non è pertinente. Le considerazioni che ha fatto il TAR non attengono al fatto che la Commissione sia composta da esterni, ma attengono ad una procedura che secondo noi è corretta, infatti noi ricorremmo al Consiglio di Stato perché l'appunto di carattere formale è stato fatto sulla lettura del Regolamento degli Uffici del nostro ente, in quanto la Commissione è stata costituita in parte variabile; quindi non è tanto il tema "interni" o "esterni" ma il problema è sulla composizione: la Commissione era costituita da tre membri fissi e da due membri variabili. I membri variabili potevano essere esterni od interni, la valutazione sarebbe stata la differenza.

Noi riteniamo invece che la nostra lettura sia una lettura corretta e questo ci darà modo di poter ricorrere al Consiglio di Stato.

Noi riteniamo che il nostro sia un procedimento molto innovativo, utilizzato non da molti ma da alcuni enti: l'ha utilizzato la Regione Lombardia, il Comune di Torino, il Comune di Merano, altri comuni. E' uno strumento che

serve quando si devono scegliere i Dirigenti con prevalente attività e compiti gestionali e manageriali non specialistici.

Io confido che questo elemento di innovatività non sia stata del tutto compresa e sia prevalsa una lettura molto tradizionale dei nostri regolamenti.

Per quanto riguarda la seconda domanda, anche qui ho riscontrato una forte inesattezza da parte del consigliere Costa perché il concorso non è un concorso interno (non si possono fare!), il concorso è a livello nazionale, hanno partecipato 520 candidati, quindi il lavoro che ha dovuto fare la Commissione per quattro mesi è stato molto elaborato, con le tecniche che abbiamo individuato che sono "Focus Groups" e altri strumenti. Gli interni se non ricordo male erano circa 80 unità, ossia il 15% del totale delle persone che si sono iscritti.

Per quanto riguarda i costi, la società di consulenza è costata 83.360 euro più IVA: hanno lavorato da gennaio a luglio! La società era proprietaria non solo del test, quindi degli strumenti informatici, ma anche delle correzioni. Ricordo che c'erano più di 500 iscritti!".

### **POSELLI (P.R.C.)**

"Io non merito nel merito dei costi per valutare l'attività svolta, ma per dire che uno dei motivi per cui si è ottenuta l'invalidazione del concorso era dato dal fatto che non vi era più spazio né per l'affidamento e la predisposizione delle prove attitudinali ad una società terza, né per l'ulteriore integrazione della Commissione con un terzo membro esperto nella medesima materia. Il che significa che se avessimo fatto ricorso al personale interno, invece che ricorrere ad una pur prestigiosa società di consulenza, questo aspetto del ricorso sarebbe stato cassato.

Ci sarebbe anche da spiegare perché, durante la seconda fase della prima prova attitudinale, essa si sia svolta con modalità diverse da quelle inizialmente pubblicizzate e portate a conoscenza dei candidati con il bando di concorso: un iscritto infatti si presenta pensando di dover rispondere in un certo modo rispetto al percorso che gli è stato detto, poi scopre che il percorso è cambiato.

Allora il ragionamento delle spese non è legato al fatto che queste persone non avevano diritto al giusto compenso, il ragionamento delle spese è legato al fatto che se avessimo tenuto conto delle nostre competenze, forse uno dei due elementi del ricorso sarebbe venuto meno; inoltre ci sono motivazioni per cui si crea una situazione tale per cui il concorso viene annullato e lascia spazio ad un clima assolutamente non positivo all'interno di una azienda come la nostra già percorsa da una serie di problemi legati alla gestione del personale.

A me la risposta data dall'assessore non soddisfa affatto".

**COSTA (F.I.)**

“La risposta dell’assessore ha rimarcato fortemente la responsabilità della Giunta perché lui ha detto chiaramente che è un concorso fatto con metodologie innovative, quindi la Giunta si assume tutta la responsabilità di questo concorso.

Se il TAR ha ritenuto non corretta questa innovazione, la Giunta è responsabile di questo tipo di scelta. Lei si giustifica che altri enti hanno adottato questa procedura, però quando c’è una innovazione bisogna vedere che tipo di innovazione hanno seguito gli altri.

E’ pensabile che se gli altri enti che hanno innovato la procedura non hanno avuto bocciature dai TAR, significa che hanno innovato bene. Quindi noi prendiamo atto del fatto che questa amministrazione ha voluto innovare, ha speso molto denaro, e ha innovato male.

Io mi auguro, per la Civica Amministrazione, che l’esito delle sentenze ulteriori ridimensionino il danno all’amministrazione genovese.

Io sono assolutamente insoddisfatto della risposta e il mio giudizio è estremamente critico sul comportamento che ha avuto la Civica Amministrazione su questo concorso anche perché, soprattutto in un settore così delicato come quello dei concorsi, deve garantirsi e innovare in modo corretto. Se sbaglia ne paga le conseguenze”.

CCXLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE NACINI AI SENSI  
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SOLUZIONE PER FAMIGLIE SFRATTATE DA  
LOCALITÀ PERO GROSSO.

**NACINI (P.R.C.)**

“La richiesta dell’art. 54 è molto semplice, ed è rivolta all’assessore Veardo che so in queste settimane essere impegnato a dare una risposta alla famiglia Gaio che è stata sfrattata tre settimane fa non per morosità ma per fine locazione.

E’ una famiglia che abita a Pero Grosso, sulle alture di Voltri, nella zona Fabbriche, e il cui nucleo familiare è composto di 4 persone di cui una ragazza di 21 anni invalida, ed un ragazzo di 15 anni: entrambi sono seguiti dai servizi sociali e il ragazzo frequenta un istituto di Varazze per cinque giorni la settimana.

Questo caso è stato seguito anche dalla stampa, e secondo me anche in modo corretto. Quando la domenica pomeriggio stato avvertito di questa situazione, dopo aver visto la locazione della famiglia in una baracca che serviva, prima del loro sfratto, a deposito degli attrezzi da campagna e come pollaio per galline e ricovero di conigli, immediatamente ho avvertito sia l'assessore Veardo che l'assessore Ghio. Devo dire che da martedì scorso la famiglia ha trovato locazione nell'albergo Zolesi di Prà e attualmente sono nell'albergo solo per il pernottamento.

Io mi auguro che ci sia una risposta positiva. Io ho vissuto e sto vivendo da circa dieci giorni un aspetto molto importante che è quello della solidarietà della gente, della Caritas: se la famiglia in questione ha sempre potuto pagare l'affitto ciò è dovuto al sostegno dai contadini, dalla Caritas, che anche in questo frangente si sono dimostrati molto generosi.

La richiesta che io faccio all'assessore è di tenere in considerazione una cosa molto importante: questa gente ha vissuto sempre in una determinata zona del territorio genovese e credo che, se da quella realtà fossero spostati, andrebbero incontro ad altri grossi problemi”.

### **ASSESSORE VEARDO**

“La situazione che è stata illustrata è all'attenzione dell'amministrazione ormai da sette anni perché il fatto che questa famiglia non abbia avuto sfratti per morosità, è legato al fatto che i servizi sociali pagavano l'affitto, o contribuivano a farlo.

Lei parla di una famiglia, ma in realtà si tratta di tre nuclei familiari con una grossa complessità su cui il comune ha fatto un investimento importante perché il figlio minore vive nell'ambito di una comunità a carico completo del comune, e tra l'altro con ottimi risultati, infatti il ragazzo si è perfettamente inserito anche a livello scolastico, cosa che costituisce un segno molto importante.

E' chiaro che questa è una famiglia che non aveva pensato di attivare le procedure di assegnazione degli alloggi, e quindi evidentemente anche il tipo di situazione in graduatoria non è tra le più favorevoli.

Ora, grazie al servizio svolto dal Distretto sociale del Ponente, e non posso che ringraziare il suo Responsabile, il dottor Costi, questa famiglia in questo momento vive in albergo in attesa dell'assegnazione di un alloggio sociale, proprio perché la complessità della situazione ci impegna ad una attenzione particolare, visto che il capofamiglia lavora saltuariamente, una signora giovane ha una pensione di invalidità e un'altra signora ha problemi di carattere psichico. Il ragazzo minore è a carico totale del Comune di Genova, quindi credo che l'attenzione complessiva dell'amministrazione ci sia stata.



**COSTA (F.I.)**

“Alla luce di quanto ha detto il collega Delogu, ritengo opportuno che il Consiglio Comunale sia informato per iscritto di quello che è avvenuto perché non vorremmo, come in passato, che alcune cose che vengono esplicitate in aula, poi passano i giorni, si accomoda tutto e non si capisce quello che è successo. E’ stata fatta una denuncia abbastanza circostanziata su un atto del Consiglio Comunale che non è stato atteso. Faccio presente che spesso queste cose sono successe. Allora il Segretario Generale ha risposto in questo senso e noi vorremmo capire perché è avvenuto questo e se ci sono stati interventi della Giunta in merito a questo, però vorremmo avere la risposta per iscritto”.

**GUASTAVINO – PRESIDENTE**

“Certo, ci penso io. Collega Delogu, comunque lei mi faccia una nota scritta, poi darò comunque comunicazione a tutti i gruppi consiliari”.

CCXLIII

DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE  
SULL’EMENDAMENTO N. 1 PRESENTATO DAL  
CONSIGLIERE GRILLO SULLA PROPOSTA 48.

**PELLEGRINI – SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE**

“In merito all’emendamento presentato dal consigliere Grillo sulla proposta 48, iscritta all’ordine del giorno della seduta odierna, le competenze del Consiglio sono fissate in maniera tassativa, e non esemplificativa, dall’art. 42 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000. Tra esse non figura quale competenza consiliare l’approvazione di bilanci, siano essi preventivi che consuntivi, di associazioni delle quali il Comune fa parte. Pertanto il Consiglio non si può attribuire una competenza che non è prevista dalla legge”.

CCXLIV (52)                      PROPOSTA N. 00011/2006 DEL 02/03/2006  
ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA  
NAVIGAZIONE.                      APPROVAZIONE DEL  
BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO 2006 E  
DEL BILANCIO PLURIENNALE 2006 – 2008.

**GRILLO (F.I.)**

“Il consiglio di amministrazione dell’istituzione Musei del mare il 14 febbraio 2006 ha approvato il bilancio preventivo 2006, sottoposto poi alla Giunta Comunale il 2 marzo. Come abbiamo già evidenziato in commissione, notiamo il ritardo con cui questo provvedimento è stato iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, quindi con questo ordine del giorno impegniamo Sindaco e Giunta a sottoporre in tempi più brevi in futuro i documenti contabili dell’istituzione e a sottoporre entro tre mesi alla competente commissione consiliare e al Consiglio Comunale il piano di attività relativo al 2006.

In effetti contestualmente al bilancio previsionale 2006 l’istituzione non ha approvato il piano annuale di attività, così come specificato nella relazione, e quindi con questo ordine del giorno chiediamo che questo documento che noi riteniamo importantissimo venga sottoposto all’esame della commissione e del Consiglio Comunale in quanto riteniamo che oltre ad approvare i bilanci previsionali e consuntivi sia anche importante che il Consiglio Comunale sia informato dell’attività che viene sviluppata dal parte del consiglio di amministrazione dei musei del mare”.

**ASSESSORE BORZANI**

“Abbiamo già sviluppato l’argomento in commissione, il parere dell’amministrazione è favorevole”.

**MUROLO (A.N.)**

“Questo è il classico caso in cui quando si parla di cultura la società che gestisce ci guadagna e il Comune ci perde. Cioè, noi riusciamo a far guadagnare il privato o l’ente che gestisce il Museo del mare e il Comune, direttamente o indirettamente, spende 700.000 euro. In un momento di casse magre non riteniamo che questa possa essere la politica del Comune perché allora si faceva un accordo diverso, che se ci si rimette ci rimette sia chi gestisce che l’Amministrazione, non che l’Amministrazione debba impegnare 700.000 euro, parte in contributi e parte con risorse umane, perché questo museo è un fiore all’occhiello, ma comunque fa guadagnare la società che lo gestisce e a oggi,

con le carenze finanziarie dell'amministrazione comunale, questo lo riteniamo un errore di valutazione. Per questo Alleanza Nazionale voterà contro”.

### **BENZI (LIGURIA NUOVA)**

“Per i motivi che ha citato il collega, anche noi votiamo contro”.

### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

“Il Consiglio Comunale,

Rilevato che il consiglio di amministrazione dell'Istituto Musei del Mare il 14.2.2006 ha approvato il bilancio preventivo 2006, sottoposto poi alla Giunta Comunale il 2.3.2006;

Constatato il ritardo con cui il provvedimento è stato iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale;

Sottolineato quanto già proposto nella commissione consiliare del 23 giugno;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a sottoporre in tempi più brevi in futuro i documenti contabili dell'Istituto;

- a sottoporre entro tre mesi alla competente commissione consiliare e al Consiglio il piano di attività relativo al 2006”.

Proponenti: Grillo, Costa (F.I.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con 34 voti favorevoli, 3 contrari (Liguria Nuova) e 3 astenuti (Biggio; Com. Italiani: Delogu, Duglio).

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 11/2006: approvata con 25 voti favorevoli, 6 contrari (Liguria Nuova; A.N.) e 8 astenuti (F.I.: Cecconi, Costa, Della Bianca, Grillo, Viazzi; Com. Italiani: Delogu, Duglio; U.D.C.: Repetto)

CCXLV (53)                      PROPOSTA N. 00041/2006 DEL 18/05/2006  
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI  
CONVENZIONE TRA LA REGIONE LIGURIA, LA  
PROVINCIA DI GENOVA, IL COMUNE DI  
GENOVA E L'ACCADEMIA LIGUSTICA DI  
BELLE ARTI, VOLTO A SALVAGUARDARE LA  
RILEVANTE FUNZIONE FORMATIVA,  
SCIENTIFICA E CULTURALE  
DELL'ACCADEMIA STESSA.

### **GRILLO (F.I.)**

“Il Comune corrisponderà all'Accademia il contributo annuo di 490.634 euro per gli anni 2006 e 2007, fatta salva la riserva di adottare per l'anno 2007 apposito atto deliberativo a seguito di verifica che dimostri l'effettiva disponibilità delle somme necessarie e questo è stato correttamente evidenziato nella relazione.

Visto poi l'articolo 4 dell'allegato schema di convenzione che impegna l'Accademia a perseguire nel biennio il pareggio finanziario del proprio bilancio e considerato anche che da anni si sono attivate le procedure con l'obiettivo di statalizzare l'Accademia stessa, con questo ordine del giorno invitiamo la Giunta a riferire al Consiglio entro il gennaio 2007 circa l'andamento gestionale dell'Accademia relativamente all'esercizio 2006 e al tempo stesso a essere informati a che punto sarà a quel momento il processo avviato da tempo di statalizzazione, considerato che anche in commissione l'assessore ci ha riferito che sono ripresi i contatti per il raggiungimento di questo obiettivo”.

### **ASSESSORE BORZANI**

“Il parere è favorevole, riprendo però il tema che avevo sollevato in Consiglio per evitare discussioni diverse. Il percorso che noi chiediamo è quello di mantenere il contributo del finanziamento statale, non del processo di statizzazione. Con chiarezza rispetto a questo sono favorevole all'ordine del giorno”.

### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

#### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RILEVATO** che il Comune di Genova corrisponderà all'Accademia Ligustica il contributo annuo di 490.634 Euro per gli anni 2006-2007, fatta

salva la riserva di adottare per l'anno 2007 apposito atto deliberativo a seguito di verifica che dimostri la effettiva disponibilità delle somme necessarie;

VISTO l'articolo 4 dello schema di convenzione che impegna l'Accademia a perseguire nel biennio il pareggio finanziario del proprio bilancio

#### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A riferire al Consiglio entro Gennaio 2007 circa l'andamento gestionale dell'Accademia relativo all'esercizio 2006".

Proponenti: Grillo, Costa (F.I.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 37 voti favorevoli e 5 astenuti (Liguria Nuova: Benzi, Castellaneta, Pratolongo; Com. Italiani: Delogu, Duglio).

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 41/2006: approvata con 30 voti favorevoli e 11 astenuti (Liguria Nuova: Benzi, Castellaneta, Pratolongo; F.I.: Cecconi, Costa, Della Bianca, Grillo, Rosso, Viazzi; Com. Italiani: Delogu, Duglio).

CCXLVI (54)                      PROPOSTA 00045/2006 DEL 25/05/2006  
APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO  
DELL'ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA  
SCIENZA.

#### **GRILLO (F.I.)**

“Con questo ordine del giorno noi vorremmo evidenziare alcuni adempimenti relativi all'articolo 11 delle modifiche proposte allo statuto dell'associazione. Vorremmo conoscere la composizione del consiglio di amministrazione che scaturirà dopo l'avvenuta approvazione di questo statuto, il nominativo del Segretario, ma soprattutto le iniziative programmate per l'ultimo semestre di quest'anno e tutto il 2007, cioè in buona sostanza capire l'associazione festival della scienza quali iniziative programmerà, quanto meno per gli ultimi mesi di quest'anno e soprattutto per il 2007. Questo credo sia un atto dovuto considerato anche che il prossimo anno andremo verso la chiusura del ciclo amministrativo. Questo ordine del giorno chiede anche che la Giunta riferisca alla commissione consiliare entro ottobre di quest'anno”.

**ASSESSORE BORZANI**

“Favorevole”.

**BERNABÒ BREA (A.N.)**

“Anche su questa delibera noi votiamo contro perché riteniamo che questa associazione rappresenti un onere pesante per il Comune di Genova. Siamo in tempo di risorse magre, abbiamo dei problemi enormi di carattere sociale e credo che non ci possiamo permettere il lusso di disperdere il magro bilancio a nostra disposizione in mille rivoli incontrollati e incontrollabili”.

**ORDINE DEL GIORNO N. 1**

**“IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTE** le proposte modifiche dello Statuto dell’Associazione Festival della Scienza ed in particolare quelle relative all’art. 11

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A riferire alla competente Commissione Consiliare entro Ottobre 2006 circa:

La composizione del Consiglio di Amministrazione ;  
Il nominativo del Segretario;  
Le iniziative programmate per l’ultimo semestre 2006 e tutto il 2007”.

Proponenti: Grillo, Costa (F.I.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 37 voti favorevoli e 6 astenuti (Menini; Liguria Nuova: Benzi, Castellaneta, Pratolongo; Com. Italiani: Delogu, Duglio).

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 45/2006: approvata con 26 voti favorevoli, 6 contrari (Liguria Nuova; A.N.) e 9 astenuti (F.I.: Cecconi, Costa, Della Bianca, Grillo, Rosso, Viazzi; Com. Italiani: Delogu, Duglio; U.D.C.: Repetto)

CCXLVII (55)                    PROPOSTA N. 00048/2006 DEL 08/06/2006  
PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI GENOVA  
ALL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "CENTRO  
INTERNAZIONALE STUDI EMIGRAZIONE  
ITALIANA (CISEI)" – CONTESTUALE  
APPROVAZIONE DEL RELATIVO STATUTO.

**GRILLO (F.I.)**

“Anche questa pratica è stata ampiamente trattata nella competente commissione consiliare e già in quella sede avevamo evidenziato che la Giunta Comunale il 20 febbraio 2003 aveva già aderito al comitato promotore per l’istituzione del centro internazionale studi per l’immigrazione. Avevamo anche sottolineato che di questo atto neppure per conoscenza era stato informato il Consiglio Comunale. Nella pratica è specificato tra l’altro che il Comune mette a disposizione dei locali quale sua quota parte in termini economici, mentre Regione, Provincia e Camera di Commercio contribuiscono – credo – con circa 10.000 euro annui.

Con questo ordine del giorno noi proponiamo alla Giunta di riferire entro novembre 2006 circa le seguenti questioni: capire se realmente Regione, Provincia e Camera di Commercio hanno versato la loro quota parte. In base a quanto previsto all’art. 4 punto 2, laddove è previsto che possono essere ammessi all’associazione anche soci onorari, se poi questi soci onorari siano stati individuati ed abbiano formalizzato l’adesione. In base all’art. 4 punto 3, l’ammontare del contributo annuale 2006 dei soci ordinari, cioè avere una conferma che le previsioni sono state rispettate. All’articolo 6, dove è prevista la nomina degli organi dell’associazione, venire a conoscenza dei nominativi degli organi dell’associazione.

Al punto 10) – art. 10 punto 6), punto g) – riferire circa l’eventuale nomina di consulenti esterni e gli eventuali costi. Perché questa voce? Perché tra lo Statuto letto abbiamo anche visto che potrebbe esserci la facoltà dell’associazione di ricorrere a delle consulenze, E’ quindi bene capire rispetto all’art. 10 – punto 6) in che misura l’associazione si avvale di consulenti esterni e se sì per quali eventuali costi”.

**ASSESSORE BORZANI**

“La Giunta si esprime a favore anche se vorrei sottolineare che il costo dell’Amministrazione Comunale di partecipazione a tale iniziativa è esclusivamente nella concessione della sede”.

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che la Giunta Comunale il 20 Febbraio 2003 ha approvato l'adesione del Comune di Genova al Comitato Promotore per l'istituzione del Centro Internazionale Studi per l'Immigrazione;

EVIDENZIATO che detto provvedimento non è stato sottoposto (neppure per conoscenza) al Consiglio Comunale;

VISTA l'odierna proposta;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- riferire al Consiglio entro Novembre 2006 circa:
- versamento quote di adesione di Regione, Provincia, Camera di Commercio;
- In base a quanto previsto dall'art. 4-2 quali soci onorari sono stati ammessi;
- in base all'articolo 4-3 l'ammontare del contributo annuale 2006 dei soci ordinari;
- Articolo 6, i nominativi degli organi d'associazione;
- Articolo 10-6 punto G, riferire circa l'eventuale nomina di consulenti esterni ed eventuali costi.

Proponenti: Grillo, Costa (F.I.)”.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 31 voti favorevoli; n. 2 contrari (Pratolongo; A.N.); n. 2 astenuti (Castellaneta; Menini).

Esito della votazione della proposta n. 48/2006: approvata con n. 24 voti favorevoli; n. 1 contrario (A.N: Bernabò Brea); n. 8 astenuti: (F.I.: Cecconi, Costa, Della Bianca, Grillo, Rosso, Viazzi; COMUNISTI ITALIANI: Duglio; U.D.C.: Repetto); n. 1 presente non votante: (Vacalebre).

Il numero di discussione CCXLVIII non è stato utilizzato.

CCXLIX APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 03/11/2005  
AL 28/03/2006.

CCL MOZIONE 01231/2005/IMI PRESENTATA DA  
CONS. A.N., IN MERITO A FESTA NAZIONALE  
DEI NONNI.

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

##### PREMESSO:

che la legge n. 159 del 31 luglio 2005, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 12/08/2005, ha istituito la Festa Nazionale dei Nonni, da celebrarsi il giorno 02 del mese di ottobre di ogni anno;

che tale ricorrenza ha la finalità precipua di riconoscere e celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno della famiglia e della società più in generale;

##### CONSIDERATO:

che in Italia ci sono quattordici milioni di nonni e che tale patrimonio di esperienza e di saggezza deve essere valorizzato e condiviso;

che occorre rivalutare la figura del nonno, al fine di considerarlo una risorsa per tutta la società;

Tutto quanto premesso

#### IMPEGNA IL SINDACO E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ad attivare ogni iniziativa utile affinché, si proceda alla celebrazione della Festa, al fine di esaltare il ruolo e la figura dei “Nonni”.

Firmato: Bernabò Brea, Murolo, Praticò (A.N.).  
In data: 26/09/2005”.

### **MUROLO (A.N.)**

“Nel 2005 è stata istituita la festa nazionale dei nonni. Mi sembra banale ricordare che Genova è una città di anziani, quindi, ad alto tasso di nonni. Riteniamo che gli anziani e i nonni in generale siano una risorsa, un valore, e non un costo sulla società perché per la loro esperienza, la loro figura di “cementificazione” della famiglia, di unione, di collante e per i valori che possono trasmettere alle nuove generazioni, devono avere un ruolo di rilievo.

Noi chiediamo al Sindaco di attivare ogni iniziativa utile - siamo stati generici perché lasciamo alla discrezionalità della Giunta le iniziative più corrette, e vogliamo che questa data sia ricordata. Leggo l'impegnativa della mozione: “Ad attivare ogni iniziativa utile affinché, si proceda alla celebrazione della Festa, al fine di esaltare il ruolo e la figura dei “Nonni”.

Ricordo che è una festa nazionale già istituita quindi noi chiediamo il rispetto di quello che verrà fatto sicuramente anche in altre città d'Italia”.

### **BARBIERI (D.S.)**

“Siamo in un momento di globalizzazione, quindi i nostri figli sono “figli del mondo”. Personalmente ritengo che, comunque, sia molto importante inculcargli il senso rassicurante della propria appartenenza, della famiglia, delle proprie radici. In questo senso vedo il ruolo dei nonni molto importante che non deve essere solo un ruolo di occupare spazi quando non ci sono i genitori, ma deve essere il ruolo di appartenenza delle proprie radici, un ruolo rassicurante che è molto importante per lo sviluppo psicologico del bambino.

Quello che ho detto forse viene espresso meglio in una poesia di un anonimo scritta ai primi del '900 indirizzata ai propri figli in occasione del nuovo anno che cita: “Che il nuovo anno protegga le foglie di quell'albero chiamato famiglia. Che il vento ne coccoli i fiori chiamati figli e che conservi la forza delle radici chiamati nonni”.

In questo spirito il mio gruppo si associa alla mozione presentata dai colleghi di Alleanza Nazionale”.

### **COSTA (F.I.)**

“Sono molto attento a questo argomento. Qualcuno ha sottolineato che Genova è una città di anziani il che presuppone che ci siano anche i nipotini e, purtroppo, qui non ce ne sono tanti.

Questa festa, oltre a rappresentare e a celebrare il modo di essere della nostra comunità, fatto positivo perché essere nonni vuol dire aver raggiunto un piccolo traguardo, potrebbe essere importante anche per stimolare nuovi nonni,

far sì che ci sia più piacere ad avere bambini e a sostenere tutte le iniziative. Dietro tutta questa scarsità di nascite c'è una grossa crisi della città perché i nostri ragazzi non si sposano, mancano le opportunità di lavoro, le case eccetera, quindi il discorso diventerebbe pesante nel senso di valutazioni politiche non favorevoli rispetto agli ultimi dieci, quindici, vent'anni, di gestione della città.

Noi siamo favorevoli a questa festa e deve cercare oltre che a rappresentare lo stato della nostra comunità dovrebbe essere un punto di riflessione per far sì che Genova abbia non più nonni ma più nipoti, bambini, nascite, che la nostra città riprenda nuova fiducia”.

### **BIGGI (MARGHERITA)**

“Anche noi ci associamo alla mozione. Vorremmo sottolineare l'importanza, oggi, nella nostra società di una solidarietà tra generazioni che rischia di andare perduta. Soprattutto vorremmo recuperare questo aspetto positivo: il rapporto giovani-anziani.

Vorremmo anche sottolineare il concetto di anziano come risorsa. Giustamente la consigliera Barbieri aveva parlato delle nostre radici: i nonni possono rappresentare una trasmissione di valori, di esperienze, di culture, qualcosa che costruisce la personalità del giovane.

### **POSELLI (P.R.C.)**

“Un conto è la figura del nonno, o della nonna, della persona che nell'ambito della famiglia costituisce il senso della continuità di un rapporto familiare unito, e un conto è il discorso della festa come celebrazione di questo “ruolo”. Ho sentito nell'intervento illustrativo del collega Murolo una esaltazione della figura intesa quasi nel senso di colui che per sussidiarietà può svolgere, ed è vero, quella funzione che nella nostra società non riescono spesso a svolgere i genitori perché impegnati nell'attività lavorativa.

Nella grande famiglia patriarcale di un tempo esisteva tradizionalmente questa relazione per cui l'esperienza dell'adulto, o dell'adulta, veniva tramandata con grande significato perché aveva un valore, che aveva senso in una società di quel genere. Nella nostra società, prevalentemente mononucleare, con pochi figli, tanti nonni non ci saranno perché non ci sono tanti nipoti. Di questo dovremmo tenerne conto - come dovremmo tenere conto ragionando sulle mutazioni che avvengono nella nostra città - che le famiglie più numerose, quelle in cui ci sono nonne e nonni sono quelle dell'immigrazione che continuano a fare figli e riescono a gestirsi attraverso questo tipo di rapporto in cui l'anziano può dare un certo tipo di esperienza e aiuto.

Non sappiamo quanto una festa intesa nel senso tradizionale con la vendita del piccolo dono, qualcosa di tipo consumistico, possa poi realmente rispondere alle esigenze richieste. Mi piace che nell'impegnativa si richieda qualcosa di generico. Mi piacerebbe poi vedere concretamente come il Comune si possa impegnare per attivare un'iniziativa utile per procedere alla celebrazione della festa.

Nell'impegnativa è scritto "Ogni iniziativa utile..." direi "Le iniziative utili..." che servono a sottolineare il ruolo importante di cui dicevo prima e non a sottolineare gli aspetti consumistici nei confronti dei quali noi siamo assolutamente contrari".

### **ASSESSORE CASTELLANO**

"Sono particolarmente lieta che in questa sala si parli ogni tanto di una dimensione più quotidiana del nostro vivere, più legata ai problemi di tutti i giorni.

Sono anche d'accordo sul fatto che noi non dovremmo pensare e sperare in una dimensione di sussidiarietà, ma ad una dimensione di contributo alla crescita delle nuove generazioni da parte dei nonni come coloro che hanno una memoria da tramandare. Io sono per liberare il tempo dei nonni, lasciargli più tempo perché ne hanno il diritto; non c'è dubbio che così com'è organizzata la società adesso molto spesso il ruolo dei nonni è fondamentale, con meno pressione di responsabilità possono trattare i nipotini senza i problemi che hanno, invece, i genitori.

La giornata nazionale mi è sembrata una buona idea e sono grata al consigliere Murolo di averla ricordata. Il fatto che ci sia una giornata nazionale significa che tutti se ne possono occupare, quindi perché non sollecitarlo anche come Comune, perché non ricordarlo.

A mio avviso questa dimensione dei nonni è molto legata al territorio, quindi io propongo di sollecitare tutti insieme, con una decisione che prenderemo oggi, le nostre circoscrizioni ad occuparsi della giornata dei nonni.

Penso che sia opportuno ricordare questa data perché al di là delle dimensioni consumistiche, che personalmente non auspico, sono d'accordo con la consigliera Poselli, è bene che nelle famiglie ci sia un momento dell'anno in cui si dice "grazie nonna e grazie nonno". Apro una parentesi, le indagini sul consumo di tempo nelle famiglie per le faccende domestiche è ancora al 90% retaggio delle donne di casa. Il mondo è molto cambiato, ma non è molto cambiata la ripartizione familiare dei compiti, in particolare, mentre il cucinare è diventato anche più a retaggio maschile, anche se bisogna capire se solo il sabato con gli amici o sempre, invece il lavare, pulire, stirare non lo è. Questi sono i dati.

Penso che sia giusto, come collettività, sollecitare le famiglie a ringraziare i nonni, ad avere un pensiero per loro che può essere un momento non consumistico, ma semplicemente affettivo ed avere anche qualche momento in cui anche noi ci ricordiamo. Il 1° ottobre ci sarà la 2^ edizione della giornata del “trekking urbano”, che è la passeggiata a piedi per conoscere meglio la propria città. Ci saranno itinerari per quelli che possono fare degli sforzi e itinerari per quelli che non possono farli. C'è anche un itinerario per i bambini piccoli, io propongo di farlo diventare l'itinerario dei nonni e dei nipoti in modo che i nonni possano illustrare con la loro memoria un percorso ai nipotini. Come città vi propongo che la giornata del “trekking urbano” abbia una destinazione specifica al percorso nonni-nipotini.

Noi possiamo dare un'indicazione anche tramite il giornalino del “Comune.com”; sul nostro sito ricordare la giornata; possiamo fare anche una Conferenza Stampa per ricordare i nonni; poi c'è la giornata del 1° ottobre dove tutti insieme possiamo pensare ai nonni non solo come coloro che si occupano dei nipotini ma anche come coloro che tramandano un ricordo, una memoria in particolare quella della nostra città. Sarebbe bello se i nonni di Genova insegnassero agli altri nonni venuti da fuori a conoscere meglio la nostra città.

Vi ringrazio per aver posto questo problema e un ringraziamento particolare al consigliere Murolo e ai colleghi che si sono uniti a questa importante discussione”.

### **CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA)**

“Conoscendo le condizioni della maggioranza dei nonni e delle nonne, associare la giornata del nonno a quella del trekking mi pare sia il massimo della superficialità e della provocazione. Se l'Assessore parla a titolo dell'INPS che è un ente con un grosso debito soprattutto per l'allungamento della vita degli anziani, dei nonni e delle nonne, che continua a pagare pensioni oltre a un determinato limite, quindi vuol fare un alleggerimento della pressione con il trekking del 1° ottobre, allora noi diciamo chiaramente che votiamo contro questa mozione perché sui nonni e sulle nonne non è lecito né speculare dal punto di vista politico, né fare strumentalizzazioni di questa superficialità.

Quindi noi contro questa giornata dei nonni e del trekking, io mi esprimo assolutamente in modo contrario”.

### **GRILLO (F.I.)**

“E' apprezzabile l'iniziativa che oggi ci viene sottoposta. Io, se ritorno indietro nel tempo, però non posso che ricordare che la Civica Amministrazione aveva posto in essere anche dei tentativi di collaborazione con i nostri nonni,

per tutta una serie di incombenze che nella città trovano grande carenza di presenza del comparto pubblico.

Penso per un attimo allo stato di abbandono dei nostri giardini che mancano di una sorveglianza; penso a ciò che si era sperimentato a suo tempo con i nonni che vigilavano vicino agli istituti scolastici. Allora penso che l'iniziativa sia importante ma che compito dell'ente locale debba essere anche quello di attivare meccanismi di collaborazione concreta, e penso in particolare a quei nonni che hanno un reddito molto basso, che vivono tra mille difficoltà, per cui instaurare anche una collaborazione, pur se simbolica, sotto l'aspetto finanziario credo contribuisca notevolmente a sollevare le sorti di tanti nonni in difficoltà.

Quindi un auspicio, approvando questa mozione, è che il nostro ente poi attivi meccanismi per studiare forme di utilizzo e collaborazione con le persone anziane della nostra città”.

### **BENZI (LIGURIA NUOVA)**

“In difformità dal mio capogruppo io voto a favore, considerando che i nonni, come ribadito in questa sede, sono coloro che hanno radici, costituite dalle loro esperienze, che dovrebbero trasmettere ai nipotini. Normalmente, dato che purtroppo oggi in famiglia si è costretti a lavorare tutti, mariti e mogli, con quel concetto di idea sussidiaria il nonno sostituisce spesso i genitori nella crescita dei bambini.

QUindi sono perfettamente d'accordo con la mozione, tenuto conto anche che non è una festa goliardica: viviamo un momento particolare di disoccupazione, quindi non sarà una festa per nessuno, ma sarà solo un modo per ricordare coloro che dedicano il loro tempo e il loro affetto ai nipotini”.

### **MUROLO (A.N.)**

“Io sono d'accordo su tutto quanto detto dai colleghi e dall'assessore, salvo quanto detto dal dottor Castellaneta.

Volevo solo ricordare due cose: chiaramente c'è sempre un fatto commerciale dietro qualsiasi festività (anche per quanto riguarda il Natale!), c'è sempre un modo commerciale di speculazione, tuttavia ciò non riguarda le istituzioni ... INTERRUZIONI ..... su tutto ci può essere speculazioni, è ovvio!

Ha ragione l'assessore, l'ente che deve essere interessato sono le Circoscrizioni: se io fossi Presidente di una Circoscrizione lancerei un appello a tutti i nonni affinché raccontassero un episodio della loro vita che possa trasmettere dei valori alle nuove generazioni che ricevono tanti input da televisione, dai videogiochi, ma che magari non conoscono cose delle quali possono venire a conoscenza solo tramite il racconto di un nonno o di una





(siamo nel febbraio 2005!) alla competente Commissione Consiliare circa gli adempimenti che si intendevano svolgere; o meglio, si chiedeva l'elenco degli interventi che si intendevano effettuare con questo stanziamento e per ognuno i relativi costi.

Dal febbraio 2005 siamo al luglio 2006 e questo ordine del giorno non è stato onorato come tempistica. Mi spiace pertanto, dott. Pellegrini, che lei sia qui in funzione di Segretario Generale, però ricordo quanto spesso e sovente ho chiesto al Segretario Generale di questo ente che si renda anche garante del fatto che gli ordini del giorno che vengono approvati da questo Consiglio Comunale siano poi onorati nel dispositivo finale! Basterebbe anche una comunicazione della Giunta, in questo caso bastava anche una comunicazione scritta per dire se c'è disponibilità finanziaria, se la si sta utilizzando, oppure sono sorte difficoltà per cui questo stanziamento di fatto non viene utilizzato.

Quindi questa nostra mozione viene discussa solo oggi, nonostante sia stata presentata il 18 agosto 2005 e nel dispositivo finale di questa mozione noi intanto chiediamo di modificare la data, posticipando l'impegno per la Giunta dal dicembre 2005 al settembre 2006; inoltre è importante per noi che l'assessore ci riferisca in rapporto a quelle disponibilità finanziarie cosa in concreto sia stato fatto e cosa ci ripromettiamo di fare in questa situazione che, peraltro, si presenta molto preoccupante, rispetto ad un fenomeno che, se non affrontato concretamente, potrebbe comportare devastanti danni nei confronti dei cittadini e alti costi di interventi manutentivi da parte del nostro ente".

## **ASSESSORE MERELLA**

"Su questo argomento noi siamo stati più solleciti e puntuali che non in altri casi, anche perché della protezione civile abbiamo fatto, mi consenta di dirlo, un fiore all'occhiello di questa amministrazione, come più volte ci ha anche riconosciuto il Prefetto, segnalando persino per iscritto come il Comune di Genova abbia adempiuto in maniera sempre molto puntuale ai suoi compiti: siamo uno dei pochi comuni d'Italia che ha tutti i piani di emergenza di protezione civile.

Di ciò abbiamo dato comunicazione, dopo di che cercherò di capire come mai una lettera, che era indirizzata a me ed aveva come oggetto "mozione presentata dal consigliere di Forza Italia in merito a realizzazione punti attrezzati antincendio boschivo" del 21 novembre 2005, non sia mai pervenuta né alla Segreteria del Consiglio né ai suoi uffici.

Detto questo, a testimonianza del fatto che si è cercato di adempiere agli ordini del giorno del Consiglio Comunale, che non sempre stabiliscono termini che possano essere oggettivamente rispettati, a questa nota si dava conto di come gli stanziamenti annunciati dalla Regione Liguria, di 631,5 mila euro, di

fatto poi si fossero contenuti in 120 mila euro a favore del Comune di Genova, diventati poi 152 mila a seguito dei progetti presentati, con obbligo di rinunciare ad uno dei tre interventi previsti, quello relativo alla batteria del forte Richelieu, mentre si è proceduto per i previsti interventi in località Torre Quezzi e Vetta di Pegli.

Uno di questi interventi, essendo progetto in area vincolata è sottoposto a prescrizioni del settore faunistico regionale in quanto nella Torre di Quezzi vive, nidifica una particolare specie faunistica, il Tarantolino, che impone la non esecuzione dei lavori in un determinato periodo dell'anno: ciò ha costretto la realizzazione dell'opera nel periodo in cui, uscendo dal letargo, era possibile svolgere questo tipo di attività. Al momento posso dirle che quel lavoro è stato fatto tant'è vero che proprio domani (e sono felice che questa mozione mi dia l'opportunità di dare questa notizia) ci sarà il collaudo del Corpo Forestale dello Stato della vasca a Torre Quezzi, probabilmente anche con un elicottero che farà le prove per la raccolta delle acque, quindi si può dire che gli uffici hanno realizzato nei tempi dovuti e con i soldi a disposizione, un bel presidio antincendio attrezzato secondo quanto prevedono le norme di protezione civile.

Analogamente si sta procedendo per la Vetta di Pegli i cui lavori sono completati e si sta attendendo il collaudo finale da parte del Corpo Forestale.

Quindi riepilogando: abbiamo chiesto dei fondi, ci sono stati attribuiti fondi inferiori a quelli richiesti, abbiamo deciso di concentrare gli sforzi su due tipi di avvistamento antincendio, quelli che ritenevamo più urgenti e compatibili con le risorse: uno viene collaudato domani e l'altro sarà collaudato a breve; invece quello sulla batteria di Forte Richelieu quando arriveranno altri soldi saremo ben felici di realizzarlo”.

### **GRILLO (F.I.)**

“Io prendo atto della risposta dell'assessore per i due interventi, uno realizzato e uno in fase di ultimazione. Restano in me dubbi e perplessità sui 631 mila euro che si sarebbero poi ridotti notevolmente.

Questa cifra era espressamente prevista nel Piano Triennale finanziabile nel 2005 per cui, assessore, prendendo atto della sua risposta circa le opere realizzate, sulla questione relativa al mancato completo versamento del finanziamento regionale, mi riservo di intervenire già domattina in Commissione Consiliare e poi martedì prossimo in fase di presentazione del Bilancio Consuntivo. Vorrei cioè capire se il finanziamento è venuto meno o se è il nostro ente ad aver utilizzato solo parzialmente le risorse”.

CCLIII

TRASFORMAZIONE IN R.S. DELLE INIZIATIVE  
CONSILIARI AD OGGETTO:

INTERPELLANZA 00943/2005/IMI  
PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN  
MERITO PROGETTO MIRATO ALL'OCCUPA-  
ZIONE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI DA  
AFFIDARSI A COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO  
B.

INTERPELLANZA 00929/2005/IMI  
PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN  
MERITO ACCORDO DI PARTERNARIATO  
LOCALE PROGETTO "INTERREG 3 MEDOCC  
ANSER".

INTERPELLANZA 01027/2005/IMI  
PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN  
MERITO PROMOZIONE CIVICI MUSEI.

INTERPELLANZA 01223/2005/IMI  
PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE,  
IN MERITO VEICOLI ADIBITI ALLA LINEA AMT  
100 (AEROPORTO).

INTERPELLANZA N. 943

“Il sottoscritto Guido Grillo, consigliere comunale del Gruppo di Forza Italia;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale del 19/6/2003, avente per oggetto: “Approvazione del disciplinare di un progetto mirato all’occupazione di soggetti svantaggiati da affidarsi alle cooperative sociali di tipo B;

INVITA SINDACO E GIUNTA

a riferire al Consiglio circa gli adempimenti svolti circa quanto previsto nei punti 1 e 6 del Dispositivo di Giunta e art. 3-13-14-15 del Disciplinare

Firmato: Grillo (FI)

In data: 29 dicembre 2004”

INTERPELLANZA N. 929

“Il sottoscritto Guido Grillo, consigliere comunale del Gruppo di Forza Italia;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale del 15/5/2003, avente per oggetto: “Autorizzazione alla partecipazione della Direzione Cultura Sport e Turismo - settore Musei - all’accordo di partenariato locale progetto Interreg 3 Medocc Anser”.

INVITA SINDACO E GIUNTA

a riferire al Consiglio in merito agli adempimenti svolti circa quanto previsto nella bozza accordo di partenariato ai punti 2-4-5-6-7.

Firmato: Grillo (FI)

In data: 27 dicembre 2004”

INTERPELLANZA N. 1027

“Il sottoscritto Guido Grillo, consigliere comunale del Gruppo di Forza Italia;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale del 13/3/2003, avente per oggetto: “Promozione dei civici musei valendosi anche delle prestazioni di incoming Liguria, tour operator dell’Acquario di Genova”.

INVITA SINDACO E GIUNTA

a voler rendicontare al Consiglio circa quanto previsto nei punti 1-2-3-4-6 del Dispositivo di Giunta.

Firmato: Grillo (FI)

In data: 26 aprile 2005”

INTERPELLANZA N. 1223

Il sottoscritto Consigliere Comunale di A.N. Giuseppe Murolo,

PREMESSO che sulla linea AMT 100 (Genova centro-Aeroporto) di norma vengono utilizzati cinque veicoli ibridi e che tali mezzi di fatto risultano insufficienti a trasportare il totale dei passeggeri di un volo di media portata;  
SOTTOLINEATO che su tali mezzi il bagagliaio è insufficiente e che gli utenti sono costretti a posizionare le valigie tra i sedili del bus;  
SOTTOLINEATO ALTRESI' che in caso di guasto o necessità tali veicoli vengono sostituiti con "mezzi normali", ovvero privi di bagagliaio e di aria condizionata;

INTERPELLA LA S.V. ILL.MA

per conoscere se non ritenga opportuno provvedere al rafforzamento dei veicoli adibiti alla predetta linea, tenuto conto del fatto che la tariffa per tale servizio è pari a € 3,00.

Firmato: Murolo (AN)  
In data: 19 settembre 2005"

CCLIV

INTERPELLANZA 01237/2005/IMI  
PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA  
GIOVANNI, IN MERITO AREE DI SOSTA IN VIA  
ODERICO.

"Il sottoscritto Consigliere Comunale di A.N. Gianni Bernabò-Brea,

PREMESSO che è particolarmente acuta la mancanza di parcheggi in Via Albaro e zone limitrofe;

INTERPELLA LA S.V. ILL.MA

per conoscere se non sia opportuno individuare aree di sosta in Via Oderico, lungo la discesa verso Via Zara (area ex AMIU) ove l'intervento è manifestamente possibile con il solo tracciamento dell'appropriata segnaletica, come da tempo sollecitato da molti cittadini e recentemente richiesto dal Civ "Arbà".

Firmato: Bernabò Brea (AN)  
In data: 29 settembre 2005"

**BERNABÒ BREA (A.N.)**

“Albaro ha una cronica mancanza di posti auto a rotazione. Credo che la Civica Amministrazione dovrebbe fare il possibile per individuare ulteriori aree di sosta. Avevo già indicato via Albaro, di fronte alla Farmacia, ma alla mia interrogazione è arrivata una risposta abbastanza ambigua. Con questa interpellanza indico via Oderico dove è possibile ricavare altri posti di sosta.

Io mi auguro che ci sia un impegno dell’assessore in questo senso perché veramente la situazione ad Albaro è grave anche per la presenza di moltissimi esercizi commerciali che attirano residenti di altri quartieri”.

**ASSESSORE MERELLA**

“La zona di Albaro, o almeno quel tratto di Albaro, non è che si presti alla sosta oltre alla disponibilità attuale, anzi per sicurezza e tranquillità bisognerebbe che non ci fosse neppure una macchina posteggiata in quel tratto in cui gli incidenti accadono spesso per la scarsa visibilità dovuta alle auto parcheggiate in doppia fila.

In una lettera il Comandante della Polizia Municipale dice che la larghezza della carreggiata e la contestuale assenza di marciapiede non consentono realizzazione di aree di parcheggio per autovetture. Tuttavia con il Centro Integrato di Via, che è risultato essere tra quelli che beneficiano del finanziamento regionale, siamo d’accordo nel rivedere la sistemazione della sosta che possa consentire anche sul lato del Conservatorio la possibilità di ricavare qualche breve tratto di sosta a rotazione. Teniamo anche conto del fatto che quella è una zona che sarà interessata dalla Blu-area e quindi a maggior ragione questo beneficio potrà essere reso ancora più evidente”.

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

### 4 LUGLIO 2006

CCXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO, FARELLO - AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - IN MERITO A IMPATTO DECRETO BERSANI SU LIBERALIZZAZIONE ATTIVITA' GESTITE DA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	1
GRILLO (F.I.).....	1
FARELLO (D.S.).....	2
ASSESSORE MARGINI .....	3
ASSESSORE MERELLA.....	4
GRILLO (F.I.).....	4
FARELLO (D.S.).....	5
CCXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE LO GRASSO - AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - IN MERITO A SPOSTAMENTO CONTAINERS DA ERZELLI AD AREE DI CORNIGLIANO.....	5
LO GRASSO (MARGHERITA) .....	5
ASSESSORE MARGINI .....	6
LO GRASSO (MARGHERITA) .....	7
CCXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA POSELLI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CHIARIMENTI RELATIVI ALL'ANNULLAMENTO CON SENTENZA DI GIUGNO DEL TAR DEL CONCORSO PUBBLICO PER 7 DIRIGENTI.....	7
POSELLI (P.R.C.).....	7
CCXL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE COSTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A BOCCIATURA DA PARTE DEL TAR DEL CONCORSO PER DIRIGENTI DEL NOSTRO COMUNE. ...	8

<b>COSTA (F.I.)</b> .....	<b>8</b>
<b>ASSESSORE FACCO</b> .....	<b>9</b>
<b>POSELLI (P.R.C.)</b> .....	<b>10</b>
<b>COSTA (F.I.)</b> .....	<b>11</b>
<b>CCXLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE NACINI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SOLUZIONE PER FAMIGLIE SFRATTATE DA LOCALITÀ PERO GROSSO.</b> .....	<b>11</b>
<b>NACINI (P.R.C.)</b> .....	<b>11</b>
<b>ASSESSORE VEARDO</b> .....	<b>12</b>
<b>NACINI (P.R.C.)</b> .....	<b>13</b>
<b>CCXLII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE DELOGU IN MERITO A RIDUZIONE ORGANICO DIURNO DE FERRARI.</b> .....	<b>13</b>
<b>DELOGU (COM. ITALIANI)</b> .....	<b>13</b>
<b>PELLEGRINI – SEGRETARIO GENERALE SUPLENTE</b> .....	<b>13</b>
<b>DELOGU (COM. ITALIANI)</b> .....	<b>13</b>
<b>COSTA (F.I.)</b> .....	<b>14</b>
<b>GUASTAVINO – PRESIDENTE</b> .....	<b>14</b>
<b>CCXLIII DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE SULL'EMENDAMENTO N. 1 PRESENTATO DAL CONSIGLIERE GRILLO SULLA PROPOSTA 48.</b> .....	<b>14</b>
<b>PELLEGRINI – SEGRETARIO GENERALE SUPLENTE</b> .....	<b>14</b>
<b>CCXLIV (52) PROPOSTA N. 00011/2006 DEL 02/03/2006 ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE. APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO FINANZIARIO 2006 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2006 – 2008.</b> .....	<b>15</b>
<b>GRILLO (F.I.)</b> .....	<b>15</b>
<b>ASSESSORE BORZANI</b> .....	<b>15</b>
<b>MUROLO (A.N.)</b> .....	<b>15</b>
<b>BENZI (LIGURIA NUOVA)</b> .....	<b>16</b>
<b>CCXLV (53) PROPOSTA N. 00041/2006 DEL 18/05/2006 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE LIGURIA, LA PROVINCIA DI GENOVA, IL COMUNE DI GENOVA E L'ACCADEMIA LIGUSTICA DI BELLE ARTI, VOLTO A SALVAGUARDARE LA RILEVANTE FUNZIONE FORMATIVA, SCIENTIFICA E CULTURALE DELL'ACCADEMIA STESSA.</b> .....	<b>17</b>
<b>GRILLO (F.I.)</b> .....	<b>17</b>

<b>ASSESSORE BORZANI .....</b>	<b>17</b>
<b>CCXLVI (54) PROPOSTA 00045/2006 DEL 25/05/2006 APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA SCIENZA. ....</b>	<b>18</b>
<b>GRILLO (F.I.).....</b>	<b>18</b>
<b>ASSESSORE BORZANI .....</b>	<b>19</b>
<b>BERNABÒ BREA (A.N.).....</b>	<b>19</b>
<b>CCXLVII (55) PROPOSTA N. 00048/2006 DEL 08/06/2006 PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI GENOVA ALL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "CENTRO INTERNAZIONALE STUDI EMIGRAZIONE ITALIANA (CISEI)" – CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO STATUTO. 20</b>	
<b>GRILLO (F.I.).....</b>	<b>20</b>
<b>ASSESSORE BORZANI .....</b>	<b>20</b>
<b>CCXLIX APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 03/11/2005 AL 28/03/2006. ....</b>	<b>22</b>
<b>CCL MOZIONE 01231/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. A.N., IN MERITO A FESTA NAZIONALE DEI NONNI. ....</b>	<b>22</b>
<b>MUROLO (A.N.).....</b>	<b>23</b>
<b>BARBIERI (D.S.) .....</b>	<b>23</b>
<b>COSTA (F.I.).....</b>	<b>23</b>
<b>BIGGI (MARGHERITA) .....</b>	<b>24</b>
<b>POSELLI (P.R.C.).....</b>	<b>24</b>
<b>ASSESSORE CASTELLANO.....</b>	<b>25</b>
<b>CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA).....</b>	<b>26</b>
<b>GRILLO (F.I.).....</b>	<b>26</b>
<b>BENZI (LIGURIA NUOVA).....</b>	<b>27</b>
<b>MUROLO (A.N.).....</b>	<b>27</b>
<b>CCLI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO SULL'ORDINE DEI LAVORI. ....</b>	<b>28</b>
<b>GRILLO (F.I.).....</b>	<b>28</b>
<b>GRILLO (F.I.).....</b>	<b>28</b>
<b>BENZI (LIGURIA NUOVA).....</b>	<b>28</b>
<b>GUASTAVINO – PRESIDENTE .....</b>	<b>28</b>

CCLII MOZIONE 01158/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. F.I., IN MERITO REALIZZAZIONE PUNTI ATTREZZATI ANTINCENDIO BOSCHIVO.....29

**GRILLO (F.I.).....29**  
**ASSESSORE MERELLA.....30**  
**GRILLO (F.I.).....31**

CCLIII TRASFORMAZIONE IN R.S. DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:

INTERPELLANZA 00943/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO PROGETTO MIRATO ALL'OCCUPAZIONE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI DA AFFIDARSI A COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B.....32

INTERPELLANZA 00929/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO ACCORDO DI PARTERNARIATO LOCALE PROGETTO "INTERREG 3 MEDOCC ANSER". ..... INTERPELLANZA 01027/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO PROMOZIONE CIVICI MUSEI. ....32

INTERPELLANZA 01223/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO VEICOLI ADIBITI ALLA LINEA AMT 100 (AEROPORTO).....32

CCLIV INTERPELLANZA 01237/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO AREE DI SOSTA IN VIA ODERICO.....34

**BERNABÒ BREA (A.N.).....35**  
**ASSESSORE MERELLA.....35**